



**Ministero della Difesa**  
**Direzione Generale per il Personale Civile**

**Art. 1**

**Retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia**

1. In attuazione del CCNL 2006/2009, sottoscritto il 12/02/2010, e in particolare degli artt. 25 e 26 la retribuzione di risultato dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi.

In tale quadro, detta retribuzione, le risorse per la quale sono pari ad € 1.075.719,33 viene erogata per quel che attiene l'attività svolta e gli obiettivi assegnati nell'anno 2010, valutati giusta Sistema di valutazione dei dirigenti con incarico dirigenziale non generale approvato dal Ministro della Difesa in data 30/4/2008, sulla base di due criteri di differenziazione:

- a) fascia retributiva connessa all'incarico;
- b) collocamento in uno dei livelli di merito di cui al successivo comma 3.

2. I valori della retribuzione di risultato da corrispondere a ciascun dirigente sono parametrati alla fascia retributiva connessa all'incarico ricoperto, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile secondo i coefficienti di seguito riportati ( D.M.23/2/1998):

fascia retributiva	coefficienti
V	1,8
IV	1,6
III	1,4
II	1,2
I	1,0

3. La retribuzione di risultato ai sensi dell'art.26 commi 2 e 3 è articolata nei tre seguenti livelli di merito:

livello	parametro di liquidazione
A (10% dei dirigenti)	1
B (85% dei dirigenti)	0,90
C (5% dei dirigenti)	0,80

4. La quota dei dirigenti, non superiore al 10%, da collocare nell'ambito del livello A deve avere riguardo alle sole prestazioni eccellenti, quantificate e valutate con punteggio superiore a 97 giusta Sistema di Valutazione dei dirigenti approvato con atto del Ministro 30/4/2008 sopra menzionato. A parità di punteggio, ai fini della collocazione nei livelli, saranno applicati in sequenza i criteri residuali della maggiore anzianità di servizio nel ruolo dei dirigenti dell'A.D. e della maggiore durata dell'incarico/incarichi ricoperto/i nel corso dell'anno 2010.

5. La collocazione nell'ambito dei livelli di merito di tutti i dirigenti consentirà di determinare la quota spettante a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2010 a ciascuno di essi, scaturente dal prodotto tra i coefficienti di cui al comma 2 e i parametri di liquidazione di cui al comma 3. A conguaglio della somma erogata ai sensi dell'art. 25 sopramenzionato verrà conseguentemente corrisposto il saldo nelle misure di seguito individuate:

LIVELLO	COEFFICIENTI	PARAMETRO DI LIQUIDAZIONE	VALORE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO
A	1,8	1	1,8
A	1,6	1	1,6
A	1,4	1	1,4
A	1,2	1	1,2
A	1	1	1
B	1,8	0,90	1,62
B	1,6	0,90	1,44
B	1,4	0,90	1,26
B	1,2	0,90	1,08
B	1	0,90	0,90
C	1,8	0,80	1,44
C	1,6	0,80	1,28
C	1,4	0,80	1,12
C	1,2	0,80	0,96
C	1	0,80	0,80

La parti si danno atto che la retribuzione di risultato è contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico nel corso dell'anno 2010. Nel corso dell'anno 2010 il numero di dirigenti in servizio con incarico, è pari a 118 (con esclusione del personale dell'area di diretta collaborazione del Ministro).

## Art. 2

### Sostituzione del dirigente

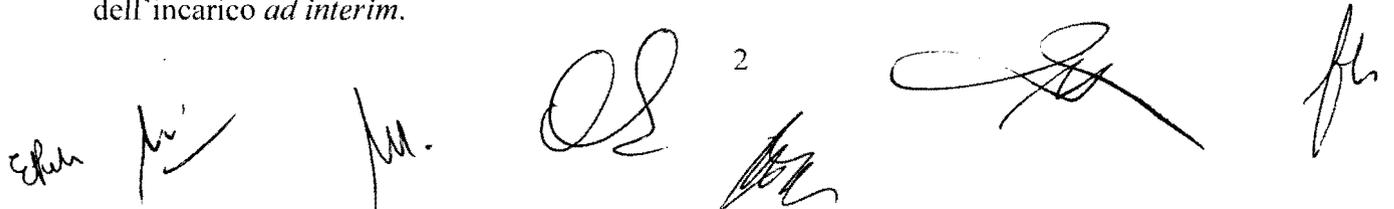
A modifica ed integrazione di quanto convenuto con accordo in data 14 febbraio 2008 circa la sostituzione dei dirigenti, le parti concordano che, in caso di affidamento di incarichi ad interim, l'importo da corrispondere è stabilito nella misura massima del:

- 20% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito ovvero per il posto di funzione vacante, nell'ipotesi in cui l'ente sede dell'incarico *ad interim* sia il medesimo di quello dell'incarico di titolarità;
- 25% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito ovvero per il posto di funzione vacante, nell'ipotesi in cui l'ente sede dell'incarico *ad interim* sia differente da quello dell'incarico di titolarità.

L'importo da corrispondere è differenziato in relazione al livello di responsabilità connesso all'incarico, espresso dai coefficienti di cui al precedente punto 2, e al grado di conseguimento degli obiettivi nei termini del Sistema di valutazione richiamato al precedente punto 1.

Le parti concordano inoltre che, qualora al medesimo dirigente siano stati conferiti più incarichi di reggenza, la maggiorazione sarà, comunque, una sola e per il relativo calcolo si farà riferimento all'ufficio di fascia più elevata tra quelli di cui si è reggenti.

L'integrazione è proporzionalmente contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico *ad interim*.



### Art. 3

#### Incarichi aggiuntivi

E' confermato l'accordo del 23 gennaio 2009 tra l'Amministrazione ed i rappresentanti delle OO.SS. nazionali del personale dell'area della dirigenza che, in attuazione dell'articolo 60 del CCNL 21 aprile 2006 vigenza 2002/2005, regola le modalità di erogazione dei compensi dovuti da terzi per incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti, riconoscendo agli interessati una percentuale corrispondente al 60% delle somme, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione, affluite al fondo di cui all'art. 58 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia) del citato CCNL 21 aprile 2006 e del successivo CCNL 12 febbraio 2010.

Per la parte pubblica

Per le OO.SS.

Enrica Luti

C.I.S.L. F.P.S.

Mario Lopez

Viktor Luvic

DIRSTAT

[Signature]

Antonio del Prete

UNADIS

Mario Jona

F.P. C.G.I.L.

U.I.L. - P.A.

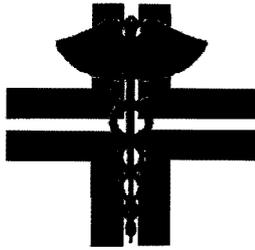
FED.CONF.SAL/UNSA

FED.ASSOMED-SIVEMP

[Signature]  
(Nota parte integrante)

Roma,

14/02/2013



ASSOMED-SIVEMP  
ASSOCIAZIONE SINDACALE  
MEDICI, VETERINARI E DIRIGENTI DEI MINISTERI

**ANMI-ASSOMED SIVEMP- FPM**

Sede FPM -stanza sindacale MEF  
Telefono 0647614805 Fax 06233208480  
e-mail: sindacato.fpm@alice.it

## NOTA

### **OGGETTO: CCNI RELATIVA ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI DIRIGENTI DELLA DIFESA PER L'ANNO 2010.**

La scrivente O.S. – mediante il proprio componente Feder Public Managers (FPM) -, maggiormente rappresentativa nell'Area I Dirigenza, in merito al CCNI concernete l'oggetto rappresenta quanto segue:

- il testo modifica in modo sostanziale la precedente ipotesi di CCNI, riferita allo stesso anno 2010, sottoscritto dalle OO.SS. lo scorso 4 aprile 2012 (che peraltro per l'inerzia dell'Amministrazione era già tardivo - oltre l'anno - rispetto al periodo di riferimento);
- la suddetta precedente ipotesi di CCNI, a parere di questa O.S., non era in contrasto con il dec. leg.vo n.150 del 2009 né con la circolare n.7 del 13 maggio 2010 del Dipartimento della F.P.;
- la nuova ipotesi di CCNI modifica i precedenti criteri di attribuzione procapite, determinando significativa disparità di trattamento tra dirigenti che hanno raggiunto pari o assimilabile punteggio di valutazione in base al risultato conseguito e certificato;
- i nuovi criteri inseriti nel CCNI, facendo riferimento a differenziazioni basate sull'anzianità, e non sul solo merito, non sono a parere di questa O.S. in linea con quanto ricordato dal Dipartimento della F.P. (nota n.0630803 del 6.7.2012) in merito ai contenuti dell'art.26 del CCNL 2006-2009, in base al quale "nell'ottica di una effettiva premialità ... da definirsi nella contrattazione ... una percentuale di dirigenti valutati, non superiori al 30%, può essere collocata nella fascia più alta delle tre minime da fissare";
- nel caso della Difesa risultati e punteggi equivalenti sono stati raggiunti da numerosi dirigenti in assenza di prefissati criteri aggiuntivi di distinzione di eccellenza ovvero di qualità degli obiettivi e quindi, per equità, si poteva svuotare la fascia più alta e inquadrare tutti i dirigenti con eguale punteggio più elevato nella seconda fascia di merito;
- i CCNI di altri diversi dicasteri e comparti (come appare anche da articoli di stampa del 9 ottobre c.a.) hanno applicato per il 2010, senza ricevere censure, criteri basati esclusivamente sul raggiungimento (di fatto generalizzato) dei risultati.

Tanto premesso, ASSOMED-SIVEMP-FPM sottoscrive il CCNI di cui trattasi soltanto per non ulteriormente danneggiare i dirigenti destinatari del compenso riferito all'anno 2010.

La presente nota è da assumere come parte integrante del CCNI cui fa riferimento.

**Il delegato ASSOMED-SIVEMP-FPM alla contrattazione**

Dott. Bruno BELLOCCHIO

7/02/2013



**Ministero della Difesa**  
**Direzione Generale per il Personale Civile**  
**III Reparto – 6<sup>^</sup> Divisione – 1<sup>^</sup> Sezione**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

(art. 40 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 55 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150)

Il giorno 19 ottobre 2012 è stata sottoscritta dalla Delegazione di parte pubblica e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali di categoria l'ipotesi di accordo relativo ai dirigenti di livello dirigenziale non generale del Ministero della Difesa, per definire le seguenti disposizioni di carattere economico.

**RETRIBUZIONE DI RISULTATO**

La presente ipotesi di accordo si applica ai dirigenti di II fascia in servizio presso il Ministero della Difesa, con esclusione del personale dell'area di diretta collaborazione del Ministro.

Le risorse stimate del fondo per l'anno 2011 destinate alla retribuzione di risultato ammontano ad €1.075.719,33 comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Detta retribuzione viene erogata, per quel che attiene l'attività svolta e gli obiettivi assegnati nell'anno 2010, facendo riferimento al Sistema di valutazione dei dirigenti con incarico dirigenziale non generale approvato dal Ministro della Difesa in data 30/4/2008, sulla base di due criteri di differenziazione:

- a) fascia retributiva connessa all'incarico;
- b) collocamento in uno dei livelli di merito;

La graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale esistenti presso l'Amministrazione, connesse all'incarico rivestito, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile, secondo i coefficienti riportati sul D.M. del 23 febbraio 1998, è la seguente:

<u>fascia retributiva</u>	<u>coefficienti</u>
V	1,8
IV	1,6
III	1,4
II	1,2
I	1,0

La retribuzione di risultato ai sensi dell'art.26 commi 2 e 3 è articolata nei tre seguenti livelli di merito:

	<u>livello</u>	<u>parametro di liquidazione</u>
A	(10% dei dirigenti)	1
B	(85% dei dirigenti)	0,90
C	(5% dei dirigenti)	0,80

./.

Con nota del 9.3.2010 il 1° Reparto dell'Ufficio del Segretario Generale della Difesa D.N.A. ha comunicato le valutazioni riportate dai dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale, nell'anno 2010.

La quota dei dirigenti, non superiore al 10%, da collocare nell'ambito del livello A deve avere riguardo alle sole prestazioni eccellenti, quantificate e valutate con punteggio superiore a 97 giusta Sistema di Valutazione dei dirigenti approvato con atto del Ministro 30/4/2008 sopra menzionato. A parità di punteggio, ai fini della collocazione nel livello A, saranno applicati in sequenza i criteri residuali della maggiore anzianità di servizio nel ruolo dei dirigenti dell'Amministrazione Difesa e della maggiore durata dell'incarico/incarichi ricoperto/i nel corso dell'anno 2010.

La quota spettante a titolo di retribuzione di risultato, a ciascuno dei dirigenti in servizio nel corso dell'anno 2010, risulterà dalla ripartizione delle risorse tenendo conto della collocazione nello specifico livello di merito, della fascia retributiva di appartenenza, e del connesso periodo di incarico.

### **SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE**

In applicazione dell'art. 61 del CCNL Dirigenti area I sottoscritto il 21 aprile 2006, e ad integrazione di quanto convenuto precedentemente, circa la sostituzione dei dirigenti, con la presente ipotesi di accordo si concorda che, in caso di affidamento di incarichi *ad interim*, l'importo da corrispondere viene così definito ai sensi del comma 4 del suddetto articolo:

- a) 20% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito ovvero per il posto di funzione vacante, nell'ipotesi in cui l'ente sede dell'incarico *ad interim* sia il medesimo di quello dell'incarico di titolarità;
- b) 25% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito ovvero per il posto di funzione vacante, nell'ipotesi in cui l'ente sede dell'incarico *ad interim* sia differente da quella dell'incarico di titolarità.

L'importo da corrispondere è differenziato in relazione al livello di responsabilità connesso all'incarico, espresso dai coefficienti riferiti alle diverse fasce retributive e al grado di conseguimento degli obiettivi nei termini del Sistema di valutazione vigente.

Per il dirigente titolare di più incarichi di reggenza, la maggiorazione sarà una sola e nel caso di sovrapposizione di incarico di fascia più elevata sarà calcolata su quest'ultima per il relativo periodo di svolgimento dell'incarico *ad interim*.

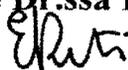
### **INCARICHI AGGIUNTIVI**

Viene confermato quanto già contenuto nell'accordo del 23 gennaio 2009 in attuazione dell'articolo 60 del CCNL 21 aprile 2006 per il quadriennio economico 2002/2005, concernente le modalità di erogazione dei compensi dovuti da terzi per incarichi aggiuntivi, riconoscendo agli interessati una percentuale del 60% del compenso previsto per la prestazione, confluito al fondo di cui all'art. 58 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia) del citato CCNL e del successivo CCNL 12 febbraio.

Si ritiene che l'ipotesi di accordo del 19 ottobre 2012 sia attinente all'evoluzione del quadro normativo e contrattuale di riferimento, e recepisca le osservazioni formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio Relazioni Sindacali con nota del 28 giugno 2012, in ordine al rispetto dei principi enunciati dal Titolo III del d.lgs. 150/2009.

La presente relazione illustrativa, elaborata in attuazione dell'art. 40, comma 3-*sexies* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, unitamente al decreto dirigenziale di rideterminazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia per l'anno 2011, viene inviata a codesto Ufficio Centrale del Bilancio per il prescritto visto.

**II DIRETTORE GENERALE**  
**(Dirigente Dr.ssa Enrica PRETI)**





**Ministero della Difesa**  
**Direzione Generale per il Personale Civile**  
**III Reparto – 6<sup>^</sup> Divisione – 1<sup>^</sup> Sezione**

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

(art. 40 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 55 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150)

Oggetto: Ipotesi di accordo integrativo concernente la retribuzione di risultato del personale dirigente dell'Area I, relativa all'attività prestata nell'anno 2010.

**PREMESSA**

Il giorno 19 ottobre 2012 è stata sottoscritta dalla Delegazione di parte pubblica e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali di categoria l'ipotesi di accordo relativo ai dirigenti di 2<sup>^</sup> fascia in servizio presso il Ministero della Difesa, con esclusione del personale dell'area di diretta collaborazione del Ministro.

Tale accordo tiene conto della graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale esistenti presso l'Amministrazione, connesse all'incarico rivestito, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile, secondo i coefficienti riportati su D.M. del 23 febbraio 1998, regolarmente ammesso al visto da parte degli uffici di controllo, e sulla base del quale sono stati stipulati i contratti individuali.

Nell'erogazione della retribuzione di risultato si tiene conto inoltre, della collocazione dei destinatari nei tre seguenti livelli di merito, nel rispetto dei principi enunciati dal Titolo III del d.lgs. 150/2009 ed ai sensi dell'art.26 commi 2 e 3 del CCNL 12.2.2010 relativo al personale dirigente dell'Area I, per il quadriennio normativo 2006-2009.

**COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'ANNO 2011**

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato è determinato secondo quanto disposto dall'articolo 58 del CCNL del 21 aprile 2006.

Nell'elaborazione del decreto dirigenziale che si allega alla presente relazione viene determinata la consistenza del fondo per i dirigenti di 2<sup>^</sup> fascia per l'anno 2011. Nel provvedimento si è tenuto conto degli importi sotto indicati relativi al fondo per l'anno 2010 determinati con il D.D. datato 5.11.2010 vistato e certificato in data 2.12.2010 dall'Ufficio Centrale del Bilancio, nonché della nota del M.E.F. – I.G.O.P. datata 15 giugno 2012, in merito all'applicazione dell'articolo 67, comma 5 del D.L. 112/2008.

- 1) Fondo 2010: **5.511.930,61** (di cui 50.974,55 per rateo RIA dirigenti cessati nel 2009);
- 2) Incremento Posizione Fissa derivante da CCNL 2002-2005: 680.323,13;
- 3) Incremento Posizione Fissa dal 1.1.2009 derivante da CCNL 2006-2009: 188.621,02;
- 4) Decremento del 10% della posizione anno 2004 ai sensi art. 67, co.5 Legge 133/2008: 465,285,24;
- 5) Incremento Retribuzione di Risultato dal 1.1. 2009 derivante da CCNL 2006-2009: 401.952,99;
- 6) Decremento del 10% del risultato anno 2004 ai sensi art. 67, co.5 Legge 133/2008: 72.052,03;
- 7) Importi riassegnati nell'anno 2009 per incarichi aggiuntivi: 3.267,52.

./.

L'importo di cui al n. 1, rappresenta una risorsa a carattere permanente in quanto destinata a costituire in via continuativa il fondo anche per gli anni successivi.

Anche gli importi di cui ai punti 2 e 3 (in aumento) e 4 (in diminuzione) hanno carattere permanente ma confluiscono nel fondo per la parte che finanzia la sola retribuzione di posizione

Analogamente gli importi di cui ai punti 5 (in aumento) e 6 (in diminuzione) hanno carattere permanente ma confluiscono nel fondo per la parte che finanzia la sola retribuzione di risultato.

Infine l'importo di cui al punto 7 rappresenta una risorsa variabile in quanto può annualmente confluire sul fondo in via temporanea (una tantum) e con importi mutevoli che possono anche essere pari a zero.

Al fine della determinazione dell'importo complessivo del fondo per l'anno 2011, la somma di € **5.511.930,61** è stata decurtata del rateo di R.I.A. dei dirigenti cessati nell'anno 2009 corrispondente ad € **50.974,55** determinando così l'importo di € **5.460.956,06**.

Tale importo viene incrementato di:

€**174.808,01** per RIA dirigenti cessati nel corso del 2010 (destinata a rimanere in via permanente sul fondo degli anni successivi)

€**50.920,28** per ratei RIA dirigenti cessati nel corso del 2010 (utilizzabile in tale misura solo per il fondo 2011).

L'ammontare del fondo costituito per l'anno 2011 risulta così essere di € **5.686.684,35**.

Poiché l'ammontare complessivo delle risorse è superiore a quello determinato per l'anno 2010 sopra indicato, si è provveduto ai sensi dell'art.9 comma 2 bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, a ricondurre tali risorse all'importo dello scorso anno per poi procedere alla ripartizione.

Pertanto l'importo di € **5.511.930,61** viene suddiviso nella percentuale dell'85% per finanziare la retribuzione di posizione e nel rimanente 15% per finanziare la retribuzione di risultato spettante a seguito dell'attività svolta dai dirigenti nel corso dell'anno precedente all'esercizio di riferimento del fondo.

Sull'importo della retribuzione di posizione, determinato nella misura di € **4.685.141,02**, vengono aggiunti gli incrementi di cui ai punti 2 e 3 sopra indicati, rispettivamente nella misura di € **680.323,13**, e di € **188.621,02**.

All'ammontare così determinato di € **5.554.085,17** viene detratto l'importo di €**465.285,24** in applicazione dell'art. 67, comma 5 della legge 133/2008. Sull'importo così determinato è stata applicata la riduzione percentuale in proporzione al personale in servizio " sulla base del confronto tra valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010" seguendo le disposizioni delle circolari n. 12 del 15/4/2011 e n. 33 del 28/12/2011, emanate dal M.E.F. - R.G.S. IGOP. Tale riduzione, calcolata nel **5,9%**, corrisponde ad € **300.239,20**, determinando un importo di € **4.788.560,74** che, al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato, porta ad € **3.460.442,79** le risorse da distribuire agli interessati.

Con riferimento alla retribuzione di risultato, al 15% delle risorse corrispondenti ad € **826.789,59**, viene detratto l'importo di € **72.052,03**, in applicazione dell'art. 67, comma 5 della legge 133/2008, nonché l'importo di € **24.295,56** corrispondenti alle somme necessarie per la retribuzione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare nell'anno 2010. All'ammontare così determinato di € **730.442,00**, viene aggiunto l'incremento previsto per la sola retribuzione di risultato dal CCNL 2006-2009 nella misura di € **401.952,99**.

Inoltre, a seguito dell'approvazione della legge 11 novembre 2011, n. 182, concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2011", sono state riassegnate le somme concernenti i risparmi obbligatori di gestione relativi all'E.F. 2010, che confluiscono sulla retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 43 della legge 449/97 che corrispondono, per i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia, ad € **1.310,40**.

Sull'ammontare complessivo di € **1.133.705,39**, viene applicata la riduzione del **5,9%** nella misura di € **66.888,62** determinando così un importo di € **1.066.816,77**. Tale importo viene incrementato solo per l'anno 2010 di € **8.902,56** grazie alle risorse derivanti dallo svolgimento di incarichi aggiuntivi

da parte di dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia, che rimangono escluse dalla riduzione prevista dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010, come specificato dalla circolare 12 sopra indicata.

Il nuovo ammontare corrispondente ad € 1.075.719,33 al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato porta ad € 803.931,25 le risorse da distribuire agli interessati.

Infine, sul prospetto di costituzione del fondo viene indicato l'importo di € 25.048,31 che, pur facendo parte della retribuzione dei dirigenti, non entra a far parte del fondo stesso, che viene distribuito a seconda della graduazione delle fasce di appartenenza, ma viene erogato nella misura di € 258,23 pro capite in ragione della mancata stipula a loro favore della polizza di assicurazione per i rischi professionali e le responsabilità civili derivanti dallo svolgimento delle loro funzioni, ai sensi dell'art. 66, commi 2 e 5 del CCNL 21.4.2006.

#### DESTINATARI

Le risorse così determinate sono ripartite tra tutti i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia in servizio presso il Ministero della Difesa con contratto a tempo indeterminato, nonché ai dirigenti con incarico ai sensi dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

La graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale esistenti presso l'Amministrazione, connesse all'incarico rivestito, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile, secondo i coefficienti riportati sul D.M. del 23 febbraio 1998, è la seguente:

<u>fascia retributiva</u>	<u>coefficienti</u>
V	1,8
IV	1,6
III	1,4
II	1,2
I	1,0

#### RETRIBUZIONE DI RISULTATO

Le risorse destinate alla retribuzione di risultato, oggetto dell'ipotesi di accordo sottoscritta il 19 ottobre 2012 sono distribuite agli interessati tenendo conto delle modalità previste dal Sistema di valutazione dei dirigenti con incarico dirigenziale non generale approvato dal Ministro della Difesa in data 30/4/2008, con riferimento all'attività prestata nell'anno 2010, al connesso periodo di incarico ed al punteggio complessivo conseguito nel raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Ulteriore criterio di differenziazione deriva dal collocamento di ciascuno dei destinatari in uno dei livelli di merito come di seguito parametrati:

	<u>livello</u>	<u>parametro di liquidazione</u>
A	(10% dei dirigenti)	1
B	(85% dei dirigenti)	0,90
C	(5% dei dirigenti)	0,80

La collocazione nell'ambito dei livelli di merito di tutti i dirigenti, ciascuno per il corrispondente periodo di incarico nella relativa fascia retributiva, consente di determinare la quota spettante a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2010 a ciascuno di essi, scaturente dal prodotto tra i coefficienti relativi alla graduazione dell'incarico ed i parametri di liquidazione, che determina i seguenti valori:

./.

LIVELLO	COEFFICIENTI	PARAMETRO DI LIQUIDAZIONE	VALORE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO
A	1,8	1	1,8
A	1,6	1	1,6
A	1,4	1	1,4
A	1,2	1	1,2
A	1	1	1
B	1,8	0,90	1,62
B	1,6	0,90	1,44
B	1,4	0,90	1,26
B	1,2	0,90	1,08
B	1	0,90	0,90
C	1,8	0,80	1,44
C	1,6	0,80	1,28
C	1,4	0,80	0,12
C	1,2	0,80	0,96
C	1	0,80	0,80

I dirigenti in servizio con incarico nel corso dell'anno 2010, corrispondono al numero di 118 unità, con esclusione del personale in servizio presso l'area di diretta collaborazione del Ministro.

### CONCLUSIONI

Gli importi così definiti sono ripartiti, a valere sui capitoli relativi al pagamento delle competenze fisse n. 1201 e dei relativi oneri, n. 1213 e n. 1214 dello stato di previsione del Ministero della Difesa.

Gli oneri scaturenti dall'applicazione del presente decreto sono in linea con i vincoli di bilancio e coerenti con le disposizioni normative afferenti la corresponsione dei trattamenti economici, con particolare riguardo con quanto stabilito dall'articolo 67, comma 5 del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito con modificazioni nella legge n. 133 del 6.8.2008, secondo il quale, l'ammontare complessivo dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni dello Stato non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, ridotto del 10%.

Si è altresì tenuto conto di quanto sancito dall'art. 9 comma 1 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito, con modificazioni nella legge n. 122 del 30.7.2010, ai sensi del quale l'entità delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato, nel caso in cui superino il valore determinato per l'anno 2010, vanno comunque ricondotte a tale importo e che le componenti del trattamento economico accessorio aventi carattere fisso e continuativo (retribuzione di posizione fissa e variabile), erogato nell'anno 2011, non potranno eccedere quello ordinariamente spettante per l'anno 2010.

La presente relazione, unitamente al decreto dirigenziale di determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia per l'anno 2011, viene inviata per la prescritta certificazione all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa.

**II DIRETTORE GENERALE**

**(Dirigente Dr.ssa Enrica PRETI)**

*Enrica Preti*